

Il nuovo, elegante showroom aziendale di **Arketipo**, a Calenzano (FI), immerso nel verde. In primo piano, il divano **Auto-Reverse**.



# Formula GLAM

Da **Arketipo**, a Firenze, si producono poltrone e divani in un'atmosfera da atelier. Perché qui è la moda che ispira il design

di L. Traldi Foto di Luca Fregoso



**P**iù che l'ufficio di un amministratore delegato, lo spazio di lavoro di Lorenzo Cattelan sembra un atelier di moda. Sparsi sul suo grande tavolo ci sono ritagli di tessuti, forbici, cartelle colore. E decine di libri di fotografia: da Mario Testino a Helmut Newton passando per David LaChapelle. Eppure non c'è dubbio: da **Arketipo**, a Calenzano (FI), si producono da decenni divani e poltrone. E, più recentemente, anche complementi d'arredo. Dal 2011, però, da quando la famiglia Cattelan ha rilevato l'azienda, si respira un'aria diversa. Meno industriale e più glamour. «L'universo moda mi affascina, con i suoi accostamenti

azzardati, la voglia di sperimentare, la perenne ricerca del nuovo. È lì che cerco l'ispirazione per le nostre collezioni», spiega Lorenzo. Che oltre a essere il proprietario è anche il direttore creativo e il fotografo ufficiale dell'azienda. Le decisioni, insomma, le prende tutte lui. «Fidandomi del mio istinto», dichiara. È stata sua, per esempio, l'idea di creare cataloghi "abitati" da splendide modelle, realizzati in ambienti vissuti, decisamente lontani dal minimalismo che spesso caratterizza questo genere di pubblicazioni. Così come è stata sua l'idea di dare unicità e personalizzare il prodotto, sviluppando un rapporto privilegiato con i fornitori di tessuti e

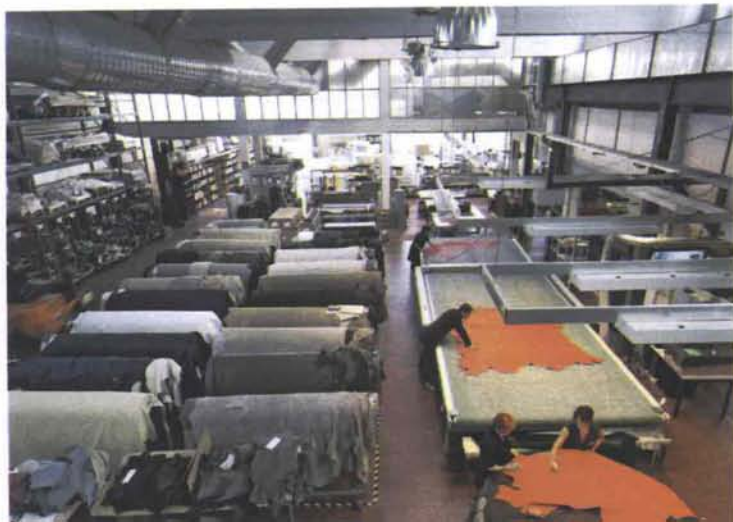


pelli toscane. Finora, ha visto giusto. Dal momento in cui l'azienda, messa in crisi da una gestione incapace di scommettere sull'originalità dei prodotti, è entrata nella sua orbita, il fatturato ha iniziato a crescere: +20% dall'inizio del 2013. E il lavoro non è mai mancato ai 45 artigiani, operai specializzati, tagliatori e cucitrici che realizzano a mano i prodotti nel grande capannone immerso nel verde della campagna toscana, dallo scorso luglio abilmente nascosto dietro una rete ricoperta di pezzi di carta resinata mimetica. «Quando abbiamo acquistato **Arketipo**, potevamo contare su un know how straordinario: la qualità della manifattura era altissima, mancava solo la visione. La mia era di creare prodotti dal design originale e dal carattere forte, usando tessuti e pelli scelti con accuratezza, per un risultato di eleganza sartoriale. Volevo che ogni imbottito fosse immediatamente distinguibile». Come *Auto-Reverse*, ultimo nato di



**Arketipo**, presentato in occasione dell'ultimo Salone del Mobile. «È stato realizzato in una combinazione di pelle e tessuto, con cerniere colorate a vista», spiega Cattelan. «È unico. Non solo per le cuciture, inedite, a volant ma anche perché ogni cliente ha la possibilità di personalizzarlo: mescolando le zip e i diversi rivestimenti, le combinazioni possibili sono milioni!» La parola chiave quindi è "bespoke", su misura. «Il futuro del Made in Italy si gioca a partire da lì».

**«I NOSTRI  
IMBOTTITI  
SONO COME  
ABITI  
DI ALTA  
SARTORIA.  
PEZZI  
UNICI. SU  
MISURA»**



A sinistra, il controllo delle pelli. Sopra, un tavolino nello showroom, dove i rivenditori esaminano i rivestimenti. In alto, Lorenzo Cattelan nel suo studio.